

Alberghi Estate con il segno positivo «In Toscana Pil cresciuto del 15-30%»

Assohotel Confesercenti: bene le città d'arte ma resta il nodo affitti brevi



Fabio Cenni
presidente
regionale
di Assohotel
Confesercenti
Toscana

di **Francesca Ferri**

Firenze Gli alberghi nelle città d'arte vedono un aumento di clienti e incassi, seppur con la concorrenza alle calcagna degli affitti brevi. I quali rischiano di stravolgere non solo il sistema ricettivo, ma l'intero impianto urbanistico di una città, la cosiddetta «disneyizzazione» degli spazi.

Questa la fotografia di alberghi e hotel toscani scattata da Assohotel Confesercenti Toscana. In attesa dei dati definitivi sul 2023 che l'Istat pubblicherà fra un paio di mesi, il presidente regionale, Fabio

Cenni, anticipa l'andamento.

Presidente Cenni, com'è andata l'estate per gli albergatori toscani?

«Molto a macchia di leopardo. Le città d'arte come Firenze, Pisa e Siena, e le località intorno, sono andate bene sia in termini di presenze che di prezzo medio pagato dall'ospite. Abbiamo registrato un +15-30% del Pil per la Toscana rispetto all'anno scorso, con il 15% in più di presenze».

E il resto del territorio?

«Isole, campagna, montagna, e tutto il turismo all'aria aperta, che aveva avuto un boom dopo il Covid, ha avuto una contrazione. Si lamenta-



Turisti a Firenze che osservano il tramonto da San Miniato al Monte: quest'anno le città d'arte come Firenze hanno registrato il tutto esaurito e sono state scelte come meta prediletta

no soprattutto i balneari».

Da cosa dipende?

«La nostra costa è destinazione di turismo interno, cioè italiani. Non ha il supporto di turisti, ad esempio, americani o di altre aree extraeuropee. E quest'anno il turismo italiano ha avuto una forte contrazione: le città d'arte, dove americani ed extraeuropei hanno supportato il turismo, non ne hanno risentito, la costa sì».

Per l'inverno avete già elementi per capire come andrà?

«In Toscana la ricettività invernale è sempre punto di domanda perché c'è poca neve».

Anche perché ad oggi continua ad avere un caldo quasi estivo.

«Esatto. Nelle città d'arte l'allungamento della stagione estiva giova agli alberghi. L'unico neo è che si parla sempre di week end, mentre un hotel è sempre aperto 7 giorni su 7».

In generale le proiezioni sembrano ottimistiche, dunque.

«L'unica preoccupazione è un'eventuale contrazione dell'economia tedesca. I tedeschi sono i primi clienti in Toscana. Se arrivasse un allarme economia, loro rinuncerebbero alle vacanze».

Facciamo una panoramica sulle strutture: come stanno?

«Secondo un recente studio tra il 2012 e il 2022 le imprese ricettive sono calate del 4%, mentre l'extra-alberghiero è cresciuto del 55%. Nello stesso periodo hanno chiuso 2.457 alberghi da una-due stelle in Italia. In genere i "piccole stelle" sono stati sostituiti dall'extra-alberghiero».

Che dati avete su questo settore?

«Se gli hotel registrano un aumento medio, gli affitti brevi sono letteralmente esplosi. E questo mette in crisi l'asse. A Firenze ormai è turistico anche Novoli».

Che ripercussioni ci sono?

«È un problema per gli am-

«Le isole e la montagna avevano avuto un boom dopo la pandemia, ma quest'anno c'è stata una contrazione»

ministratori perché una città come Firenze, se è abitata solo da turisti, diventa una specie di Disneyland, perde la sua tipicità. Ai turisti piace vedere i fiorentini, non altri turisti che spingono il trolley per strada».

Come si affronta questo tema secondo Assohotel?

«Il punto è: il proprietario di un immobile, se deve scegliere tra mettersi in casa una famiglia che magari smette di pagare l'affitto, e non lascia più la casa, e affidarsi a un'agenzia che affitti per pochi giorni, lasciando la casa a disposizione, sceglie ovviamente quest'ultima possibilità. Anche a parità di guadagno. Mettiamoci poi che gli affitti brevi fanno guadagnare di più».

Dunque cosa proponete?

«Bisogna modificare le leggi nazionali e limitare il numero degli immobili trasformabili in immobili per affitti brevi. Non devono più essere usati a fini turistici. Ma il governo non sta facendo nulla. Solo a Venezia è stata fatta una legge speciale, anche se tardi. Va fatta anche in Toscana».

L'analisi

Natura in tilt In tavola frutta fuori stagione

► Natura in tilt e frutta fuori stagione. «Così, sulle tavole dei toscani, mentre dovrebbero esserci kiwi, uva da tavola, castagne e mele, ci sono invece albicocche, pesche, angurie e meloni - spiega Coldiretti Toscana che ha analizzato gli effetti delle temperature elevate sull'autunno - Il caldo anomalo sconvolge le nostre tavole e spinge al consumo della frutta tipicamente estiva. Con la colonnina di mercurio stabilmente ben al di sopra della media stagionale, con temperature che hanno superato anche i 30 gradi a Firenze nello scorso week end, nei banconi dei supermercati e negozi è facile trovare ancora molti dei frutti della bella stagione che il sole di autunno ha reso dolci e piacevoli».

La fiera

Toscana "regina" alla Borsa 2023 del matrimonio

► Alla Borsa del matrimonio in Italia 2023, che si svolgerà il 20 e il 21 ottobre a Roma, sarà presente anche la Camera di commercio Toscana nord ovest con un'area collettiva a cui parteciperanno 17 aziende di Lucca, Pisa e Massa Carrara. Tra queste Villa Reale di Marlia, 16 ettari di paesaggi e architetture di una grande reggia italiana che si articola su spazi dalle atmosfere differenti, con la possibilità di un soggiorno nel maestoso palazzo che fu di Elisa Bonaparte e di Maria Luisa di Borbone ed ebbe ospiti illustri come Salvador Dalí. Tante anche le realtà che promuovono la Toscana come destinazione ideale per i matrimoni, come Lucca che propone location immerse nella campagna e nella tranquillità, con allestimenti realizzati con oggetti che richiamano lo stile e il design italiano.

AudioNova

Udito nuovo, vita nuova.



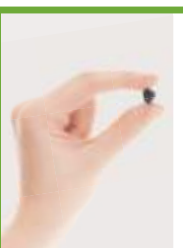
Oggi in AudioNova
le migliori soluzioni con

sconto
fino al
30%*

L'udito è una cosa seria, un problema da non sottovalutare che può impattare sulla nostra vita e può anche degenerare in problematiche più gravi come l'isolamento sociale. Gli **Audioprotesiti AudioNova**, formati e aggiornati costantemente, **ti aspettano per offrirti un controllo dell'udito gratuito** e farti provare **le migliori soluzioni**. Oggi con **sconto fino al 30%!** Il momento giusto per cambiare la tua vita.



Ci prendiamo cura dei nostri clienti con **un metodo esclusivo** che mette al centro i loro reali bisogni.



Investiamo nei **servizi** e sulla **innovazione** dei nostri prodotti: tecnologici, leggeri e praticamente invisibili.



**PORTA UN AMICO
VANTAGGI PER ENTRAMBI.**

Scopri il Centro Acustico più vicino a te!

**OFFERTA IMPERDIBILE
APPROFITTANE
SUBITO!**

Inquadra il QR Code
o vai su audionovaitalia.it



**Numero Verde
800 189775**

Inquadra il QR Code
e scrivici su WhatsApp



*Sconto fino al -30% su tutti i prodotti AudioNova di categoria 5 e 6 (ossia quelli più tecnologicamente evoluti della nostra gamma), fino al 31 ottobre 2023, non cumulabile con altre promozioni in corso. Per maggiori informazioni e condizioni rivolgersi al centro acustico o chiamare al numero verde. Offerta valida fino al 31 ottobre 2023.